

L'appello a votare: «Villa Picchetta possa diventare luogo del cuore Fai»

CAMERI (mte) Una missione che vede in prima linea tutti i cittadini. La Villa Picchetta di Cameri, come annunciato in anteprima alcune settimane fa sulle pagine di NovaraOggi, è candidata a diventare "Luogo del cuore" secondo il 12° censimento del Fai, che pone l'attenzione a quelle bellezze in tutta Italia che necessitano di interventi e migliori per splendere ancora di più.

La Picchetta è presente e la possibilità di voto è partita: si potrà esprimere la propria preferenza fino al 10 aprile 2025; si può votare online oppure con una raccolta firme possibile alla Villa e anche in tutti gli eventi che vedranno l'Ente Parco, che è proprietario dell'immobile. Si può votare soltanto una volta un Luogo del cuore, ma si possono votare più Luoghi del cuore. «Abbiamo deciso di puntare tanto sulla villa, - hanno detto la presidente **Erika Vallera** e il direttore **Monica Perroni** durante la conferenza stampa di giovedì 17 ottobre - due anni fa avevamo candidato il parco della Burcina e già pensavamo al futuro proprio con la Picchetta». Il Fai Novara, il cui capo delegazione è **Matteo**

Caporusso, appoggia ufficialmente la candidatura. «La Villa è un gioiello dell'ente e dell'intero territorio. Condividere questa situazione significa anche lavorare sempre più per fare innamorare le persone di questa realtà». Tutti possono votare, da qualsiasi parte d'Italia e chiunque può farsi promotore della raccolta firme.

Come funziona

Il Luogo del cuore deve superare la candidatura e per farlo deve ottenere un minimo di 2.500 voti. Poi si aprono due scenari: con un

buon piazzamento si possono presentare progetti per partecipare a un bando e richiedere fino a 50mila euro; se invece i voti sono tantissimi e ci si classifica fra i primi tre Luoghi del Fai in assoluto in Italia si ottiene un finanziamento diretto, per questo censimento di 70mila, 60mila e 50mila euro. «Siamo onorati di tutto ciò, - ha detto il sindaco **Giuliano Pacileo** - la Villa è un bene fruibile tutto l'anno in tutte le sue stagioni e questo è un valore aggiunto prezioso. Noi puntiamo in alto». A fare eco l'assessore **Piero Toscani**:

«Ogni volta che siamo alla Picchetta è perché c'è qualcosa di importante da dire, sono ripetitivo con questa frase ma è la verità, - ha aggiunto - ci troveremo per aggiungere anche altre strategie, per coinvolgere i camerisi durante le feste, le scuole e quindi le famiglie degli studenti. Il coinvolgimento dovrà essere capillare. Il nostro sarà un impegno istituzionale e personale anche, il parco era il nostro luogo vacanze, in modi diversi tutti quanti ci siamo legati».

Elena Mittino

I PROGETTI PREVISTI PER 1,8 MILIONI DI EURO

CAMERI (mte) Di quali lavori avrebbe bisogno la Villa Picchetta? L'Ente Parco ha redatto alcune schede, distinte per interventi, che, approvati dal consiglio del Parco stesso che si è riunito mercoledì 16 ottobre, per un totale di un milione e 800mila euro di interventi. Le schede, per ora tre, sono state inserite anche sul sito di Art Bonus, l'iniziativa del Ministero nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura ed il rilancio del turismo. «La Villa, - come spiega il direttore **Monica Perroni** - risale al 1500 e ha subito importanti interventi poco prima degli anni 2000 quando si è scelto di spostare qui gli uffici

dell'Ente. Ci sono ora interventi necessari». Le schede sono quattro: la prima riguarda il cortile degli orologi, ossia il cortile di ingresso, che non era come è oggi, ma aveva l'ingresso centrale diretto alla sala ottagonale; la seconda scheda riguarda proprio la sala; la terza la sala del camino dove si svolgono riunioni e convegni e poi il giardino Pomario (gli ultimi tre progetti sono inseriti in Art Bonus). «Serve recuperare alcune superfici con affreschi, ci sono problemi di umidità, di infiltrazioni, - precisa Perroni - i progetti saranno rivolti a tutte le grandi aziende. Più la Villa diventerà sempre più appetibile e più si riuscirà ad avere un introito».